



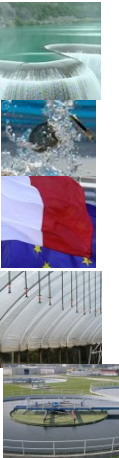
**ACQUA,
MOTORE
DELLA
GREEN
ECONOMY**

Firenze, 25 febbraio 2016
Salone dei Cinquecento, Palazzo Vecchio
Piazza della Signoria



Michele Pisante
Commissario Delegato CREA

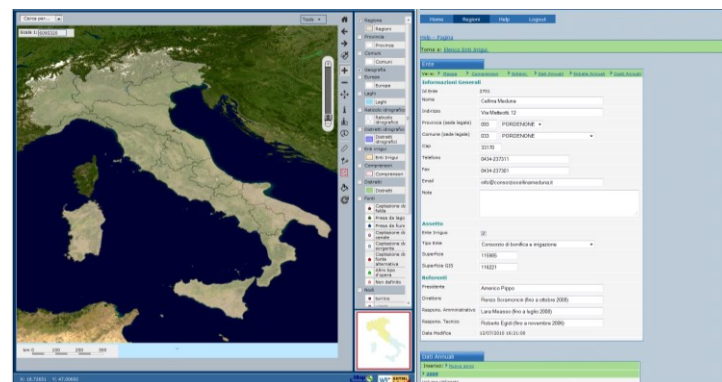
5 linee:

- 
- ✓ Programmazione investimenti irrigui;
 - ✓ Condizionalità Ex ante;
 - ✓ Integrazione e sinergie con le politiche ambientali (in particolare direttiva quadro acque e alluvioni) e altre politiche nazionali e regionali (aiuti di stato);
 - ✓ Azioni di risparmio idrico e valutazione economica delle esternalità connesse a bonifica e irrigazione;
 - ✓ Approfondimenti tematici: colture particolarmente idroesigenti (focus riso), riutilizzo irriguo delle acque reflue depurate e mini idroelettrico.

Sarà utilizzato il SIGRIAN, sistema informativo geografico gestito dal CREA e realizzato in collaborazione con le Regioni, aggiornato nel 2010.

Il **SIGRIAN** contiene dati geografici e alfanumerici relativi a informazioni territoriali sulle caratteristiche dell'irrigazione nelle aree di irrigazione collettiva (Consorzi di Bonifica, di Miglioramento fondiario, ecc.), quali:

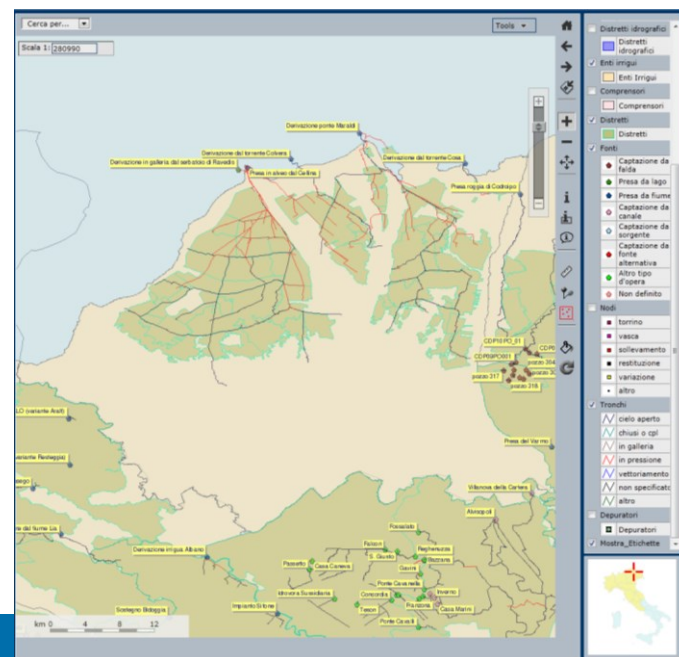
- limiti amministrativi,
- organizzativi e superfici interessate,
- fonti di approvvigionamento irriguo,
- reti irrigue,
- reticolo idrografico,
- caratteristiche climatiche, pedologiche, ecologiche ed agricole del territorio,
- assetto delle competenze nel settore idrico.



Il sistema è consultabile ed aggiornabile **on line** ed è stato individuato dal MiPAAF come banca dati di riferimento per il monitoraggio dei volumi irrigui (Decreto MiPAAF del 21 luglio 2015).

L'evoluzione del Sistema ha permesso l'integrazione con le seguenti informazioni:

- **progetti finanziati** nell' ambito del Piano Irriguo Nazionale;
- **dati meteo** delle stazioni gestite dal Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia dell' Aeronautica;
- dati sulle **calamità naturali** di dettaglio comunale e provinciale provenienti dalle declaratorie MiPAAF e relativi danni;
- **colture praticate** e **volumi irrigui** consigliati ed erogati;
- **stima dei fabbisogni irrigui**.





Linea 1a Programmazione degli investimenti irrigui

Si riferisce specificamente all'assistenza tecnica per la misura che finanzia gli investimenti irrigui nell'ambito del PNSR

Azione 1.1.a ***Supporto tecnico all'attuazione e all'esecuzione del programma***

Azione 1.2.a ***Monitoraggio fisico e finanziario del programma***

Azione 1.3.a ***Verifica demarcazione investimenti irrigui PSRN / PSR e integrazione con aiuti di stato***



Linea 2a Condizionalità Ex-ante per le risorse idriche

Supporto all'attuazione delle disposizioni previste dalle Condizionalità ex-ante per le risorse idriche:

- Implementazione «politica» dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente;
- Adeguato contributo al recupero costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua, in coerenza con il piano di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti.

Azione 2.1.a ***Il recupero del costo dell'acqua attraverso la tariffa***

Azione 2.2.a ***Il monitoraggio dei volumi irrigui e il prezzo dell'acqua***

Linea 3a Integrazione e sinergie con altre politiche ambientali sul tema risorse idriche e altre politiche nazionali e regionali (aiuti di stato)

Monitoraggio ed analisi delle misure/azioni attivate dai PSR con impatto diretto e indiretto sulle risorse idriche e in relazione al Piano agricoltura ratificato a marzo 2014 dalla CE.

Verificato del grado di coerenza e di integrazione delle misure/azioni con le finalità della **direttiva quadro acque** e della **direttiva alluvioni**.

Obiettivo dell'attività: rispondere all'impegno dello Stato membro con la Commissione di attuazione del

- **Piano agricoltura** (ratificato alla Commissione a marzo 2014);
- **Piano nazionale per l'uso sostenibile dei fitosanitari (PAN)** direttiva 128/2009, tra le condizionalità ex-ante per le risorse idriche;
- integrazione con il programma di misure previste nell'ambito dei **Piani di gestione dei distretti idrografici**.



Linea 4a Azioni di risparmio idrico e valutazione economica delle esternalità connesse a irrigazione e bonifica

Valutazione di tecniche di Agricoltura Conservativa per favorire **l'efficienza d'uso dell'acqua meteorica ed irrigua** incrementando **l'efficienza della fertilizzazione e delle tecniche di fitodepurazione**.

Individuazione di funzioni e servizi ecosistemici attraverso l'introduzione di pratiche agronomiche innovative per valutare i miglioramenti ambientali-climatici apportati; sono previste azioni dimostrative.

In relazione alle **funzioni e servizi ecosistemici connessi alla pratica irrigua e della bonifica**, saranno operate delle valutazioni di natura economica, anche per la collettività, ai fini della valutazione dei benefici ambientali, climatici e paesaggistici connessi alla pratica irrigua.

Aree pilota (Campania, Puglia, Toscana e Veneto) rappresentative per la sperimentazione e la revisione delle concessioni di derivazione ai fini irrigui, in relazione al recepimento delle **linee guida sui costi ambientali e della risorsa** approvati con decreto del MATTM del 24 febbraio 2015, n. 39 (vedi linea 2.a).

Sul tema dell'uso efficiente dell'acqua irrigua è prevista la sistematizzazione dei dati relativi ai diversi supporti di **consiglio irriguo** applicati a livello nazionale, il recupero delle informazioni sui volumi consigliati e l'integrazione in SIGRIAN e l'analisi integrata dei dati, anche ai fini delle disposizioni previste **dall'art. 46 del Regolamento 1305/13** (relativo al finanziamento degli investimenti irrigui e al relativo risparmio idrico).

Attività in collaborazione con **ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche Italiane)** e gli **Enti gestori** dei diversi supporti di consiglio irriguo a livello nazionale. Dall'integrazione dei modelli di supporto, sarà possibile valutare con accuratezza il risparmio idrico a seguito dell'intervento previsto dall'art. 46 del Regolamento per lo sviluppo rurale.



Linea 5a Approfondimenti tematici:

colture particolarmente idroesigenti, riutilizzo delle acque reflue e mini idroelettrico

Per quanto concerne l'uso delle acque a fini irrigui, il **RISO** tra le colture idroesigenti, impatta sulle risorse idriche per il ricorso alla pratica della sommersione che, effettuata in determinati cicli temporali di crescita, garantisce le migliori condizioni di temperatura, disponibilità di elementi della nutrizione, controllo delle erbe infestanti e di alcuni parassiti.

Al fine di ridurre l'**impatto ambientale della risicoltura**, non appare proponibile una scelta incentrata sulla riduzione delle superfici interessate e dell'uso irriguo delle acque (un insufficiente apporto idrico comprometterebbe i rendimenti produttivi), dato il potenziale economico e qualitativo del riso italiano. In parallelo con quanto riportato, va evidenziato che la risicoltura produce impatti ambientali positivi, in quanto fornisce una serie di servizi ecosistemici aggiuntivi in termini ambientali.

È prevista la valutazione delle **esternalità positive** e la loro valorizzazione in termini di servizi ecosistemici forniti alla collettività, nonché l'individuazione, valutazione e promozione di pratiche agronomiche che possono migliorare l'impatto ambientale della produzione.



Linea 5a Approfondimenti tematici:

culture particolarmente idroesigenti, riutilizzo delle acque reflue e mini idroelettrico

Per quanto riguarda il **RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE**, azione consigliata dalla Commissione nell'ambito della Comunicazione COM(2012) 673, *Blueprint*, soprattutto in situazioni di carenza idrica, come fonte alternativa e non convenzionale di approvvigionamento. Tale tipologia di intervento è, inoltre, prevista dell'ambito del PSRN. L'attività di approfondimento è prevista in considerazione della individuazione, a livello UE, degli **standard di qualità delle acque reflue depurate** e con l'obiettivo di analizzare le potenzialità di riutilizzo a fini agricoli degli impianti presenti sul territorio nazionale, e di individuare e superare le carenze tecniche e normative necessarie per lo sviluppo di tale azione a livello nazionale.

Per quanto riguarda il **MINI IDROELETTRICO**, sarà preliminarmente sviluppata una analisi sulle potenzialità di ottimizzazione nella gestione dell'irrigazione e delle fonti energetiche a livello interregionale e consortile.

La produzione e l'uso di energia idroelettrica consente di ridurre i costi energetici dei Consorzi in molte aree elevati in relazione alle necessità di sollevamento delle acque. Ciò potrebbe tradursi anche in un abbattimento sensibilmente sui contributi chiesti agli agricoltori a copertura delle spese di gestione. D'altro canto, la sostituzione di fonti energetiche quale il gasolio consentirebbe ai Consorzi di contribuire alle azioni di mitigazione producendo energia rinnovabile, quindi riducendo le emissioni di CO₂.

Per tali motivi, si intende fornire **supporto tecnico anche sulla fase di programmazione e poi monitoraggio degli interventi previsti sul mini-idroelettrico**.





**ACQUA,
MOTORE
DELLA
GREEN
ECONOMY**



Firenze, 25 febbraio 2016
Salone dei Cinquecento, Palazzo Vecchio
Piazza della Signoria

Michele Pisante
Commissario Delegato CREA